“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO

Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero

Anno XXXV, No. 130 (giugno 2007)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL. 905/264-9918 FAX 905/264-9920
www.giulianodalmato.com

Tempo di vacanze

È arrivata l’estate e si comincia a pensare alle vacanze. Tanti dei nostri soci faranno delle piccole gite a trovare parenti ed amici vicini o lontani. Chi andrà in altre parti del Canada, chi negli Stati Uniti, e chi “rimpatrierà” a casa sua, nella Venezia Giulia, in Istria, a Fiume, o in Dalmazia. A tutti auguriamo buon viaggio, un felice soggiorno, e un “safe return”. Divertitevi, portate un bacione ai nostri paesi, ma ricordatevi, mi raccomando, di tornare in tempo per poter partecipare al grande Raduno 2007 che si terrà questo Labor Day weekend a Chatham e di aiutare così i nostri amici della Lega Istriana di Chatham a celebrare il 50° anniversario del loro arrivo in Canada .

I viaggi sono sempre una bella cosa perché ci aiutano non solo a ricordare i nostri luoghi preferiti, le nostre città natale, i nostri paesi, ma anche perché ci permettono di vedere cose nuove e imparare cose diverse. E sono anche un buon esercizio — chi non ha portato valigie pesanti o corso dietro all’autobus in partenza, o camminato un miglio per arrivare all’albergo che, sulla cartina, sembrava così vicino? Con tutto questo “esercizio”, le vacanze ci mettono in forma e ci mantengono giovani. Guai non andare in vacanza. Magari vicino, ma andare e vedere il mondo.

Un paio d’anni fà io, che pensavo di conoscere la mia regione, dovetti ammettere che l’Istria, a parte la strada Trieste-Fiume e l’isola di Cherso/Lussino, non la conoscevo affatto. Fui fortunato: trovai un’amica che mi propose di visitare l’Istria e di portarmi a vedere paesi i cui nomi avevo spesso sentito, ma le cui strade non avevo mai calcato. Accettai e, che meraviglia!, conobbi seppur brevemente magnifici posti quali Rovigno (nella foto qui accanto), Parenzo, Grisignana, Gallignana, Piemonte d’Istria, Valle d’Istria, Sanvincenti, e tanti altri paesetti di cui non avevo mai immaginato la bellezza, la storia (antichissima!) che sprofonda le sue radici tra gli antichi Romani o, addiritura, tra i preistorici Illiri, i quali i Romani conquistarono e latinizzarono, creando così quella ricca cultura istro-dalmata di cui noi, oggi, siamo non solo gli eredi, ma anche gli esponenti.

Sì, le vacanze sono una gran bella cosa non tanto perché ci si rilassa e si fugge dal tran-tran quotidiano, ma perché ci danno l’opportunità di venire a conoscere noi stessi. A tutti i nostri lettori, quindi, Buone Vacanze!

Alcuni ricordi dal Brunch di Primavera al Club

Qui a sinistra vediamo l'on. Roberto Menia mentre saluta i membri del nostro Club; sotto, James Viotto e Konrad Eisenbichler. James è cugino della nostra socia Dinora Bongiovanni; abita in Australia, ma siccome si trovava per un breve periodo di lavoro a Detroit ha pensato di venire ad incontrarci prima di ritornare a Melbourne; e noi abbiamo gradito moltissimo questo suo gesto. Sotto a destra Pina De Roia chiacchera con Mario Joe Braini. E sotto, in fondo, la tavolata con Gianni e Gioconda Zacchigna e Remigio e Maria Dodich. Vedi a p. 6 l'articolo di Luisa Grisonich sul brunch di primavera.

Sempre allegri e mai passion, viva là, e poi bon!

Tutti a Chatham per il Raduno 2007

Il primo gruppo d'Istriani appena arrivati a Chatham nel lontano 1957 (foto dal Redpath Sugar Museum, Chatham)

Cari amici,

Sono trascorsi ben 50 anni dall'arrivo dei primi istriani nella città di Chatham e vogliamo festeggiare adeguatamente la ricorrenza.

La Lega Istriana di Chatham celebrerà questo importantissimo evento con delle manifestazioni che si svilupperanno nell'arco di tre giorni a partire dal 31 agosto 2007 fino al 2 settembre 2007 nella citta' di Chatham Ontario.

Avremo l'importante mostra *"Con le nostre radici nel nuovo millenio"*, l'alza bandiera, la Santa Messa celebrata da Don Giovanni Gasperutti da Trieste, vari meetings e la cena di gala con l'autorevole presenza come principale oratore del Signor Julian Fantino.

Inoltre verrà distribuito un libro, appositamente edito per l'occasione, che illustrerà con numerose fotografie e brevi racconti i nostri 50 anni canadesi.

La partecipazione dei vari club sparsi per il Canada e della Federazione Giuliano Dalmata Canadese è assicurata, ma per rendere questo anniversario ancora più speciale invitiamo a partecipare tutte le persone che a suo tempo sono arrivate con noi a Chatham dal 1957 al 1960 e tutte le persone che desiderano respirare un po' d'aria nostrana.

Sarà un'esperienza indimenticabile per noi e voi e soprattutto una buona occasione per rivedersi dopo un così lungo periodo di tempo, scambiarsi quattro parole o meglio ... quattro ciacole! A presto,

Antonio Perini, Presidente Lega Istriana di Chatham

Alberghi per il Raduno a Chatham

Tre alberghi sono a nostra disposizione per il Raduno 2007 a Chatham, e sono:

1) il Travelodge, a $95/notte, inclusa prima colazione; tel. 519-436-1200.
2) il Comfort Inn, a $59/notte, ma senza prima colazione; tel. 1-519-352-5500;
3) il Whells Inn, tra $89 e $109/notte, ma senza prima colazione; tel. 1-800-265-5257.

Nel prenotare le camere, dite all'albergo che fate parte del ISTRIAN GROUP per poter ottenere così i prezzi indicati sopra.

Tutti e tre gli alberghi sono vicini al Club Lentina, dove si svolgerà il Raduno. I primi due sono infatti a pochi passi (tre minuti a piedi).

Per ulteriori informazioni, contattare Tony o Silva Perini al 1-519-352-9331.

Autobus da Toronto

Il Club Giuliano-Dalmato di Toronto organizza uno (o più) autobus per portare i soci e simpatizzanti torontini a Chatham. Se volete far parte del gruppo che andrà a Chatham in corriera da Toronto, chiamate al più presto Guido Braini al 416-244-4937. I posti sono limitati, così non tardate a chiamare.

Stage formativo-culturale per giovani di origine giuliana ed istriana a Trieste e nella Venezia-Giulia: 4 - 18 novembre 2007

Carissimi Amici,

Come consolidata tradizione l'Associazione Giuliani nel Mondo ritiene opportuno preannunciare che anche per il 2007 è previsto lo Stage formativo-culturale a Trieste e nella Yenezia Giulia per giovani discendenti da famiglie di origine giuliana ed istriana. Al X° stage potranno partecipare al massimo 15 giovani, scelti tra i nominativi segnalati dai Circoli aderenti, valutando quelli in possesso dei migliori requisiti richiesti:

- avere un'età compresa fra 18 ed i 34 anni, al momento dell'inizio dello stage;
- avere piena conoscenza della lingua italiana (allo scopo di seguire costruttivamente il programma);
- essere preferibilmente diplomati o laureati, con buona cultura di carattere generale;
- essere realmente interessati ad una maggiore conoscenza della realtà della Venezia Giulia e dell'Italia in tutti i suoi aspetti (e quindi disponibili a partecipare con profitto ad incontri, visite e conversazioni):
- essere possibilmente già impegnati in qualche modo nella vita del Circolo o della Comunità giuliana della propria città di residenza.

Lo Stage avrà luogo da domenica 4 a domenica 8 novembre 2007. Pertanto come nelle precedenti edizioni, lo Stage avrà la durata di due settimane. I1 programma del X° Stage formativo-culturale sarà di tipo intensivo, con visite ed incontri nelle più importanti istituzioni culturali, scientifiche, economiche e sociali di Trieste e della Venezia Giulia, con conversazioni di docenti universitari, personalità della vita locale, con riunioni di approfondimento con i dirigenti dell'Associazione.

Nel procedere alla selezione dei candidati al X° stage, sulla base dei nominativi segnalati dalle Federazioni e dai vari Circoli e Club giuliani, sarà opportunamente seguito un criterio di avvicendamento e di rotazione relativamente ai diversi Paesi, tenendo anche conto delle partecipazioni alle precedenti edizioni degli stage organizzati dall'Associazione con il contributo delle Regione.

I giovani risiederanno per tutta la durata dello stage a Trieste, con visite in altre località del Friuli-Venezia Giulia ed a Venezia.

Ai giovani che parteciperanno al X° stage verranno rimborsate le spese di viaggio dalle località di residenza e viceversa ed offerto il soggiorno- vitto ed alloggio - durante la permanenza a Trieste.

L'Associazione deve comunicare quanto prima alla Regione la conferma dello svolgimento del X° Stage. Le Presidenze delle Federazioni e dei vari Circoli e Club giuliano-dalmati sono pertanto invitate a segnalare quanto prima possibile i nominativi dei giovani desiderosi di partecipare allo Stage, discendenti da famiglie di origine giuliana ed istriana, che abbiano le caratteristiche prima sopra indicate per la partecipazione allo stage medesimo. Vi saremo altresì grati se, assieme con i nominativi, potrete trasmetterci anche un breve curriculum dei giovani interessati.

Sulla base dei dati raccolti, l'Associazione sarà in grado di confermare alla Regione l'attuazione dell'iniziativa ai fini del contributo finanziario e di procedere ad una selezione dei candidati in relazione alle caratteristiche personali dei giovani e ad una ragionevole ripartizione dei partecipanti fra i vari Paesi di provenienza.

Il programma di massima del X° Stage formativo-culturale sarà analogo a quello delle precedenti edizioni ed ampiamente collaudato dalla positiva esperienza acquisita.

A tempo debito faremo pervenire tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo svolgimento ed il programma del X° Stage formativo-culturale, le modalità organizzative, i biglietti aerei, la sistemazione a Trieste ecc.

Alleghiamo inoltre quest'anno due schede che devono essere riempite e devono pervenire alla nostra Associazione prima che i giovani prescelti partano per Trieste. [Le schede sono reperibili presso le varie federazioni, associazioni e club giuliano-dalmati]

Restiamo in attesa di notizie da parte Vostra e, ringraziandoVi per la collaborazione, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Il presidente, Dario Locchi
Associazione Giuliani nel Mondo (Trieste)

Giovani

On Wednesday, 23 May, I went to an exibition: *With Our Roots in the Millennium*. When I got there I was very shy, then my grandmother took me around the place with my mother to show me all the posters. When I saw all the posters I was sad. Then my father got there and my grandmother showed him around. What made me very sad was seeing all the children in the posters, because it made me feel like I Was There! Then Professor Konrad gave me an autographed copy of *A Tragedy Revealed* and it made me feel special. I'm glad I was not in that time and was not separated from my family. Then I went home, and I was happy because I was not going somewhere else.

Daniel Andrew Dal Barco

Dear Daniel, on your tenth birthday this coming 30 June we wish you a Happy Birthday.
Your nonna Dina and nonno (in-law) Nick. We love you!

Giornata dell'Europa: Le scuole della regione si video-parlano

Un gruppo di studenti rappresentanti le scuole superiori di Gorizia, Udine, San Daniele del Friuli, Pordenone e Trieste è stato collegato ieri tramite una videoconferenza in occasione della Giornata dell'Europa, grazie al coordinamento del RUE e dell'Ufficio di Collegamento di Bruxelles.

Gli interventi di apertura, tenuti da Giorgio Balzarro e Paola Amadei, due Ambasciatori dell'Unione Europea, hanno permesso agli studenti di confrontarsi su temi importanti come lotta alla povertà , democrazia e diritti dell'uomo.

Presente all'incontro multimediale anche l'assessore regionale Franco Iacop, con un intervento sul programma Regionale di Cooperazione allo sviluppo 2007-2009. Dopo circa 30 minuti, la parola è passata agli studenti, i quali hanno avuto a disposizione un collegamento per scuola da 18 minuti ciascuno.

Il gruppo di studenti goriziani, (circa 40 persone), è intervenuto alla video-conferenza dalla sala Grasp della Provincia, mentre una delegazione di 62 studenti dei licei e degli istituti tecnici della regione e un'altra di 21 universitari dell'Ateneo di Trieste, assieme ai loro docenti hanno visitato due giorni orsono le istituzioni comunitarie a Bruxelles, per una serie di incontri al Parlamento europeo, al Comitato delle Regioni e all'Ufficio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il 9 maggio, giornata della festa dell'Europa, ha visto ieri le due delegazioni in visita al Parlamento europeo per assistere a una parte della seduta plenaria e per incontrare alcuni eurodeputati.

Gli studenti medi approdati nella capitale belga sono vincitori del progetto di studio "Conoscere l'Europa - Fare gli Europei", promosso dall'Associazione dei consiglieri regionali e da Dialoghi Europei, iniziativa che ha coinvolto circa 50 classi dell'intera regione.

A conclusione del progetto, due studenti per classe sono stati indicati dagli insegnati per il viaggio a Bruxelles. Una prima delegazione di circa 40 giovani, in rappresentanza di 20 classi di Udine, Latisana, Gemona e Tolmezzo, si era recata nella capitale belga lo scorso aprile.

e.m.

(ripreso dal CDM, www.arcipelagoadriatico.it, in data 09-/05/2007)

Pierino, fammi un esempio di verbo al presente e di uno all'imperfetto...
- Mio zio e mio cugino. - Ma cosa stai dicendo?
- Sì... mio zio si chiama Guido e mio cugino Gustavo!

La maestra interroga Pierino e gli chiede:
- Pierino quanto è largo lo stretto di Messina?
- Ma maestra, se fosse largo non si chiamerebbe stretto!!!

Spring Brunch at the Club

It has been a while since I participated in a Club festivity. The last event I attended was way back for San Nicolò at Christmas. Life gets in the way I guess. Home, work or other commitments seemed to have put social events on the backburner. And so, when the invitation arrived in the mail a month ago announcing the Club's Spring Brunch, I thought that this was a good occasion to touch base with everyone again.

The Brunch was held at the Veneto Centre in the "Sala dei Giovani" adjacent to the Club's office. Upon entering the building I was pleasantly surprised to see that the offices had grown and now the Club occupies a much larger adjoining room and the original office has now being turned into a storage area. I remember how tight things got during Club meetings and so acquiring this larger space gives the Club and its committee members that extra little bit of elbow room that is so needed. While discussing this with Franco Reia, the Club's president, I was informed that we had acquired the room for five years from the Veneto Centre's executive committee.

More than a hundred members and friends attended the Spring Brunch. Before we sat down to eat we were greeted by the Honourable Roberto Menia, an elected member of the Italian legislature. He was in Canada for the weekend to meet with various members of the Italian community and to celebrate the "Festa della Repubblica".

Being of Istrian background himself, he wanted to give his well wishes to our community as well.

The guests then enjoyed a delicious lunch prepared by the Veneto Centre. Afterwards, we also had a chance to enjoy some Sambuca and Amaretto liqueurs generously donated by Luxardo Distilleries. And finally, what would a Club event be without the traditional 'lotteria'. Prizes were offered by the Club itself as well as some committee members, Accessity and Unico.

Looking around the room one could not help but notice how much the guests were enjoying getting caught up with one another. Whether they were playing cards, singing along to the Lidja Percan music or just chatting away, it was obvious that the event was a success. Many thanks to the members of the 'comitato' who arrived early Sunday morning to set up the tables, place settings and organized the food so that everyone was comfortable upon arrival.

Luisa Grisonich (Toronto)

Novità da Toronto

Our Club contributes to the 2007 Caritas Telethon

Twenty years ago Father Gianni Carparelli established the big "Family" and his goal was: Savings Lives. Supporting the program of Caritas is and was the goal of the telethon for the past 13 years . This year, under the slogan "Courage" it managed to raise $162,377 while on the air, as reported by Ramin Deravian Assoc. executive director.

The telethon was held at 15 Millwick Drive, the Toronto headquarters of the Association, where founder Fr. Carparelli and executive director Elio Sergnese spent the entire day, with 200 volunteers that worked their hearts out in support of the big "family". We, at the Club GD, are proud to report that, like every year, we made a small contribution as a club for this wonderful cause.

Our thanks go to Father Carparelli and to the people around this family program for their untiring efforts during these past 13 years.

Deputy Foreign minister Franco Danieli and INPS Institution

Franco Danieli, the Italian Minister in charge of Italians abroad, has cleared some of the problems plaguing INPS institution. A closer cooperation was introduced, with the creation of a joint Italian Foreign Ministry/INPS unit that will examine critical issues in relation to pensions to be paid abroad. No fee, insisted the general director of INPS, can be charged to beneficiaries, neither as a commission for choosing a payment in Euros rather than in the local currency, nor for cashing cheques. The system also includes an important innovation: direct assistance to any pensioner requesting it from the bank, within 24 hours. This, after Senator Danieli met with INPS Gen. Director - to give Italian living abroad the appropriate information and reassurance.

Caldo africano a Toronto, neve in Alberta

Il 24 maggio a Toronto sono stati raggiunti i 32 gradi, mentre a Cremona, in Alberta, le temperature sono scese a sotto zero. L'abbondante precipitazione nevosa ha creato problemi e disagi in molte aree della provincia, ed alcuni tralicci della luce sono stati abbattuti lasciando al buio alcuni centri dell'Alberta. Qui da noi a Toronto è stato lanciato il 24 maggio il primo smog alert dell'anno (il primo smog alert dello scorso anno fu lanciato il 29 maggio). L'ondata di gelo in Alberta ha provocato gravi danni e conseguenze economiche, in primo luogo nel settore agricolo. Gli esperti non hanno ancora stimato i danni che queste nevicate hanno provocato nella provincia dell'Alberta.

2 giugno: Festa della Repubblica

Come ogni anno anche il Club Giuliano Dalmato di Toronto ha ricevuto l'invito dal Consolato Italiano a partecipare a questa celebrazione che si svolge ogni anno nelle loro sedi, per poi diramarsi all'infuori fra tutta la comunità Italiana sia di Toronto che di Woodbridge e Vaughan. La celebrazione più importante inizierà sotto l'insegna: "Italian National Day" , alle 11:45 in punto davanti al Palazzo Legislativo dell'Ontario, a Queen's Park, con tanto di inni nazionali, a cui seguiranno l'alza bandiera e un ricevimento con piatti tipici e vino italiano, servito nel giardino di Queen's Park. Le celebrazioni si estenderanno ad altre parti di Toronto e pure al Columbus Centre alle 19:30 nell'auditorio. Noi parteciperemo per rappresentare il nostro Club e ringraziare il Console Generale d' Italia a Toronto, on. Emanuele Punzo, per il gentile invito.

Nuova casa di riposo "Villa Colombo"a Kleinburg

C'erano tanti politici e tanta gente al taglio del nastro che ha marcato l'inaugurazione di Villa Colombo-Vaughan. Eravamo oltre 300 persone tra "illustri", amici, anziani, e sostenitori. Come disse Pal Di Iulio, direttore della Villa Charities, "È stata una bella festa!" Durante l'inaugurazione la nuova casa di riposo è stata benedita dal p. John Borean, parroco della chiesa di St. Clare a Woodbridge.

La nuova Villa Colombo-Vaughan è già "casa" per circa 160 anziani, tanti sono i posti letto disponibili. In altre parole, è già "al completo", e la lista d'attesa oltrepassa di lunga il numero degli anziani ospitati nella nuova casa — tanto, infatti, è il bisogno della nostra comunità.

Dinora Bongiovanni (Toronto)

Grande successo per la mostra sull'immigrazione GD tenutasi all'università

La mostra itinerante *Con le nostre radici nel nuovo millennio* ha riscontrato un enorme successo all'università di Toronto dove fu allestita questo scorso maggio.

All'apertura erano presenti circa duecento persone, tra soci e simpatizzanti del Club e professori e studenti dell' ateneo torontino. Dopo il benvenuto, dato dalle signore Elizabeth Pulickeel e Priscilla McAuliffe, formidabili organizzatrici del tutto, il prof. Konrad Eisenbichler ha espresso, in quanto presidente della Federazione Giuliano Dalmata Canadese, alcune parole di ringraziamento agli studenti per la loro iniziativa e al pubblico per la sua numerosa partecipazione. Poi il sign. Guido Braini, nostro ex-presidente, ha pronunciato, in italiano, i ringraziamenti del Club.

Magnifico e squisito il rinfresco. Vogliamo particolarmente ringraziare la sign.a Elvira Bertozzi (cresciuta a Fiume!) e la A. Bertozzi Importing Inc. per il loro generoso contributo al rinfresco e per la sua presenza all'apertura.

D'obbligo un ringraziamento anche al Woodsworth College dell'Università di Toronto, per averci ospitati così bene, alla Villa Charities per la sua co-sponsorizzazione, al governo provinciale dell'Ontario (Ministry of Citizenship and Immigration) per il suo generoso contributo all'allestimento e all'apertura, alla Vincent Peter Paul Foundation, alll'Associazione Giuliani nel Mondo, nonché agli studenti del club di storia dell'università di Toronto per il loro impegno al lavoro e il loro interesse alla nostra storia di esuli, emigrati, ed immigrati.

Molto gradita fu l'opportunità di venire a conoscersi gli uni e gli altri—chi socio del nostro Club ed esule immigrato in Canada, chi studente, docente, amministratore o membro del pubblico che non conosceva la nostra storia e veniva così ad impararla e sentirla narrata a viva voce. Una storia che non è solo tragedia, ma anche un enorme successo e che fa da prova, come se ce ne fosse bisogno, di quanta forza e vitalità ci sia nella nostra comunità, quanta energia e quanto spirito.

La mostra verrà ri-allestita a settembre a Chatham in occasione del grande Raduno che si farà in quella bella cittadina (vedi p. 3). Nel frattempo, vi invitiamo a scorrere le foto a pp. 19-20 scattate alll'apertura torontina.

Al nostro brunch di primavera abbiamo avuto il piacere di incontrare la gentile signora **Linda Sinclair,** rappresentante qui in Canada della Ditta Luxardo. Abbiamo gradito molto la sua presenza e la generosità della Ditta (tramite il suo rappresentante in Canada **Saverio Schiralli**) nell' offrire ai nostri soci presenti al brunch una degustazione dei loro prodotti. Grazie!

Notizie dall'Italia

Memorandum sugli scambi giovanili

È recentemente entrato in vigore tra Italia e Canada il Memorandum d'intesa sugli scambi giovanili, che consentirà ogni anno a 400 giovani italiani e 400 canadesi tra il 18 e i 35 anni di soggiornare nei due Paesi per sei mesi e di poter svolgere in tale periodo regolare attività lavorativa.

Il Memorandum costituisce uno strumento di notevole valore perché i giovani possano approfondire la conoscenza dei due Paesi; in particolare, per i numerosi ragazzi di origine italiana qui residenti, esso rappresenta una occasione preziosa per riscoprire le proprie radici attraverso un soggiorno in Italia.

Si sarà vivamente grati a codeste Federazioni e Associazioni se vorranno assicurare la massima circolazione presso la nostra collettività ai comunicati allegati, in italiano e in inglese, che recano informazioni dettagliate sui requisiti necessari per avvalersi del programma.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Console aggiunto (Reggente), Veronica Ferrucci

I nosti lettori che sono interessati a questi scambi sono pregati di contattare o il Club Giuliano Dalmato di Toronto oppure il Consolato d'Italia più vicino.

Consolato d'Italia a Toronto

136 Beverley Street, Toronto, Ontario M5T 1Y5

Telefono 416-977-1566
Ufficio cittadinanza, tel. 416-977-1566 interno 295

Email: consolato.it@toronto.italonsulate.org

http://www.toronto.italconsulate.org

La Birreria Dreher rivive alla Fiera triestina

Carpinteri e Faraguna, artisti locali e attori di Zelig ad allietare le serate dal 9 al 17 giugno

Il cuore della 59.a Fiera Campionaria Internazione di Trieste (9-17 giugno comprensorio Montebello) sarà caratterizzato dalla fedele ricostruzione della mitica Birreria Dreher e del suo "Giardino", per anni, punto di riferimento per i triestini di tutte le età.

All'interno del comprensorio di Montebello Fiera Trieste Spa in collaborazione con l'AIRSAC (Associazione Italiana Ricerca e Sviluppo Aree Culturali in Europa) verrà ricostruito il "Giardino" della Birreria con l'apertura dei banchi di mescita della birra abbinata alla cucina tradizionale triestina. Tra i diversi piatti si potrà gustare anche il famoso "piatto Dreher". Il "Giardino" sarà ricostruito fedelmente con tavoli e sedie al fianco del palco dove si esibiranno, dalle 20 alle 23.00, il complesso musicale e di arte varia "Luppolo Band" che riproporrà il repertorio musicale anni 70 tipico delle serate Dreher. La band è composta dai noti Livio Cecchelin, Toni Cosina, Rudy Onagro, Mariella Terragni, Giorgio Amodeo e la cantante Mariuccia Alzetta. A divertire gli ospiti ci penseranno anche Carpinteri&Faraguna con delle esileranti Maldobrie a tema.

Sul palco della Birreria Dreher si esibiranno anche gli attori di Zelig. Nella serata di apertura sarà presente alle 21.00 l'attore comico Parasole Nuvole.

Artigianato, turismo ed enogastronomia, come da tradizione, saranno i temi centrali della 59° Campionaria, settori dell'economia considerati strategici per il tessuto economico di Trieste. Gli espositori, attualmente 135 provenienti da diverse regioni d'Italia e da 19 Paesi esteri, avranno a disposizione 5 padiglioni per oltre 6.000 mq di aree disponibili più gli spazi esterni, dove saranno esposti ed in vendita moltissimi articoli di artigianato locale ed esotico, prodotti regionali, arte e abbigliamento, design e manufatti di varia produzione.

Contemporaneamente alla Campionaria si svolgerà (Padiglioni E1 ed F1) la prima edizione di "Olio Capitale" (10 – 12 giugno) fiera specializzata interamente dedicata agli oli extra vergine di oliva.

(ripreso dal CDM, www.arcipelagoadriatico.it in data 04/06/2007)

Mandateci una cartolina, eh?

Cominciando de picoli

In quei tempi quando la gragnola de la seconda guera mondial stava cascando su questo mondo un poco cofe e l'Italia iera in quela gara con soldati dentro carampane e con giberne come portaciche, a Fiume la domenica del 12 de april 1942 a la "Festa del Dono", mentre i lonzoli sonava le campane, xe stà posà la prima piera del Tempio Votivo.

Iero là, gavevo solo sete ani, con la mularia de la Citavecia, in braghete, le scarsele piene de fregole e de fulminanti, ierimo mularia discalza per non portar le scarpe dal caligher, camise fate de intimela, pieni de paiola, brazi scoverti che se vedeva le calme, mostrando bugnigoli, tirando dreze, sburtandose col comio, un rumor de zocoleti, le nostre musine con dentro qualche bacolo e i nostri risparmi che ofrivimo per costruir la ciesa invece che spenderli in frambue, armelini, naranze e persighi.

Per onorar Idio qualchedun de noi con i risparmi gaveva oferto curte sue preghiere, fra le righe se pol leger ogi quel che i genitori insegnava, che quando le xe stà lete i le ga ciamà "Il cuore dei fanciulli di Fiume."

Quatro ani dopo, con l'economia fiumana in crame (un ano drio la cortina de fero), el nostro vescovo ga organizà la procession del Corpus Domini: se ga visto 30.000 Fiumani seguir la croce che i ga dà a mi, chiericheto de la ciesa de San Girolamo, de portar.

La polizia de Tito non saveva cossa far, perché non i gaveva ricevù ordini, alora i ga fato un alon per la croce e per la fola che me seguiva. L'ano dopo le autorità ga deto de no, non più processioni. El vescovo ga deciso de lassar Fiume, con noi eventulmente drio de lui e poi nei campi profughi, portando con noi la croce de l'esodo con le preghiere de la muaria fiumana.

Molti ani dopo (nel 1967) con la nostra Citavecia in polvere, el Bagno Quarnero vendù per fero vecio, la ciesa che noi gavevimo aiutà a costruir distruta con la dinamite, el tram al qual se atacavimo (per farse trasportar gratis) partì per sempre, me xe vegnù in mente un teorema geometrico che go trasformà in solido, a Midland, in quel de Muskoka, avezandose ai mussati, formigole e ampole. Un progeto de pura ricerca. (A quei tempi portavo el paras'ciafi de scienziato).

A guardar la fotografia de sto solido geometrico me pareva de veder una capela nel bosco, così la go dedicà con le preghiere de la mularia fiumana, quele intitolà "Il cuore dei fanciulli di Fiume." La targa poi la go dà a la ciesa dove gavemo celebrà la prima giornata del ricordo, quela giornata che ricorda quando el mustacion assieme ai becheri de turno de quel mondo cioro ne ga tirà una s'ciafa così forte de bombe e foibe che semo diventà "D.P." (obligadi a ignorarne perché pecato, a Roma i tartaiava e i faceva i ciampali al parlar de noi).

Nel 1968 ne l'uficio del club gavemo guardà de utilizar el mio solido geometrico come elemento modular de costruzion per far la sede (un padiglion esagonal che copriva i tavoli in caso de piova, un cortil interno dove balar, una tetoia central per quei che canta e che sona, atacà a un "cottage" da conertir in osteria per servir bisi, capuzi garbi e luganighe, cucumeri e da bever).

La storia non xe finì là: per via del computer la mia architetura ga fato grizoli in colegi e università perché adesso i la insegna in quele de Cordoba, de St. Louis e altrove. El mio sito xe stà visità fino adesso circa 8.600 volte, per lo più da studenti che sta disegnando (non xe monade) un gran condominio in ciel che sembra un balon de calcio per via dei moduli esagonali e pentagonali, con una piataforma interna che divide la sfera in metà, per far due semisfere che ospiterà alevamenti de galine, conigli e per far cresser el radicio, con finestre geodetiche nei spazi pentagonali per far passar el sol a scaldar e iluminar i centoventi picoli alogi per futuri miniatori e le sue famiglie, progeto ciamà "communication and support station"

Un sistema de ingegneria per l'industria spazial che gà avù la dedica scrita dentro le musine de la mularia fiumana e che ispira ogi visioni e sogni de condomini in orbita atorno la Luna, Marte, e più in sù ancora.

Carlo Milessa (Toronto)

Novità dalla Regione

Ponti fra le comunità

Per la prima volta da quando la Società canadese per gli studi d'italianistica (Canadian Society for Italian Studies CSIS) è stata fondata nel 1972, il convegno annuale, che di solito si tiene ai primi di giugno insieme alle altre ottanta associazioni che costituiscono la "Canadian Federation of the Humanities and Social Sciences", quest'anno avrà luogo non solo indipendentemente, ma anche fuori del Canada, e cioè a Trieste.

L'iniziativa è partita dai professori Olga Zorzi Pugliese, presidente della CSIS, e Konrad Eisenbichler (che, oltre a dirigere il nostro *El Boletin* dirige anche *Quaderni d'italianistica*, la rivista ufficiale della CSIS). Ai due docenti torontini si sono poi uniti il prof. Rienzo Pellegrini (direttore del Dipartimento di Italianistica, Linguistica Comunicazione e Spettacolo dell'ateneo tergestino) e il prof. Elvio Guagnini (ex direttore di quello stesso dipartimento). Insieme abbiamo programmato non solo le giornate lavorative, ma anche quelle più (diciamolo pure) rilassanti. Infatti, ai tre giorni di lavoro sono accoppiati due giorni di gite turistiche / accademiche, una in Friuli a visitare l'antica Aquileia romana e la medievale Cividale dei Longobardi, e l'altra in Istria a visitare la splendida città di Pola, grande esempio di città romana del I e II secolo d.C.. Collaborerà al congresso anche il Centro per gli Studi Canadesi dell' Università di Udine con diversi suoi professori e ricercatori.

Il congresso si svolgerà dal 29 giugno al 3 luglio. Ci saranno più di un centinaio di interventi su tutti gli aspetti dell'italianistica (lingua, cultura, storia), ma in particolare ci saranno anche tante sessioni dedicate al tema generale del congresso, "Ponti fra le comunità".

Sotto questo tema diverse sessioni saranno dedicate a Trieste, un esempio *par excellence* di ponte tra varie comunità, non solo fisiche o politiche, ma anche culturali, linguistiche, storiche, ed etniche. Diverse sessioni saranno poi dedicate anche alla realtà dell' esodo dalla Venezia Giulia, Istria, Fiume, e Dalmazia, e alla sua letteratura. Infine, in una seduta plenaria, lo scrittore Claudio Magris (vedi foto) terrà una sua relazione sul tema "Identità di frontiera" (sabato, 30 giugno, ore 11:00).

Durante il congresso verrà celebrata anche la festa nazionale canadese, il "Canada Day", che ricorre il 1° luglio e commemora l'atto d'unione del lontano 1867 tra le prime quattro province canadesi (Ontario, Quebec, New Brunswick, Nova Scotia). Al ricevimento, che si terrà la sera di sabato 30 giugno, sarà presente l'ambasciatore canadese a Roma, Sua Eccellenza Alexander Himelfarb, il quale, insieme all'Associazione Giuliani nel Mondo, ha gentilmente offerto di sponsorizzare la festa — una magnifica collaborazione, questa, tra due enti che s'impegnano nel mantenere i contatti tra il Canada e l'Italia, tra gli emigrati e i rimasti, e che fanno, quindi, da "ponte tra le comunità", come il tema stesso del congresso ci ricorda .

Tra i congressisti saranno presenti studiosi da varie regioni del Canada e dell'Italia, ma anche da vari altri paesi, quali le vicine Croazia e Ungheria, ma anche le più lontane Svizzera, Belgio, Inghilterra, Finlandia, Spagna, e Portogallo. E poi ci saranno studiosi dall'esoticaTurchia, per non dire niente dei congressisti che verranno numerosi dai lontani (ma in un certo modo anche vicini) USA e Messico. E, infine, ci sarà una rappresentanza anche dalle lontanissime Australia e Nuova Zelanda. Insomma, al congresso degli italianisti canadesi parteciperanno studiosi da quasi tutti i continenti.

Il programma del congresso è disponibile per consultazione generale sul sito web della CSIS al http://www.uwo.ca/modlang/italian/CSIS/index.htm Coloro che fossero interessati ad assistere alle varie sessioni del congresso dovranno iscriversi, ma la tassa d'iscrizione per questo ricco piatto di offerte culturali e scientifiche non è affatto alta: solo 30 euro per tutte e cinque le giornate del congresso.

Per ulteriori informazioni sul congresso ci si può rivolgere alla presidente della CSIS tramite email scrivendole al: pugliese@chass.utoronto.ca oppure contattando il prof. Rienzo Pellegrini a Trieste tramite email all'indirizzo pellegri@units.it o contattandolo presso il Dipartimento di Italianistica in Via dell' Università 1 (34123 Trieste) al tel. 040/558.7209.

Konrad Eisenbichler (Toronto)

Dal 2 al 6 maggio a Trieste si è svolta la seconda edizione della Bancarella

Un "luogo" per riflettere e proporre

Cinque giornate per parlare di noi, dei giuliano-dalmati: di un popolo che la storia ha diviso e sparso per il mondo, che si ritrova oggi in poche iniziative trasversali ma in molte pagine di libri di storia, di civiltà, di memorie, di grandi scrittori o semplicemente di personaggi che vogliono lasciare una testimonianza "nero su bianco".

Nasce anche da questa premessa la Bancarella, Secondo Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, giunto quest'anno alla seconda edizione e svoltosi a Trieste dal 2 al 6 maggio. L'allestimento ha avuto come scenario e contenitore il salone degli Incanti, l'ex Pescheria sulle rive triestine, detta con affetto Santa Maria del Guato per la sua struttura di cattedrale ma comunque con una funzione laica, popolare e popolaresca.

Ma per gli organizzatori - il CDM (Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana Istriana Fiumana e Dalmata) – anche un luogo simbolo d'incontro e di contatto. Livio Dorigo, presidente del Circolo Istria, ha definito il palazzo, "la porta di Brandenburgo" che s'apre su un mondo che "ci appartiene, in quanto rappresenta le nostre origini, la cultura, le tradizioni". Nella percezione popolare è ancora presente quel traffico di barche e uomini che mettevano in contatto Trieste con l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia. Arrivavano di notte per scaricare il pesce all'alba ma portavano anche il respiro delle loro città e da Trieste assorbivano umori e sentimenti.

In quest'atmosfera di piacevole amarcord, per cinque giorni si è parlato soprattutto di futuro con una media di sei appuntamenti al giorno con dibattiti, presentazione di volumi, concerti, lettura di romanzi di autori come Fulvio Tomizza, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Enrico Morovich, Franco Vegliani, Osvaldo Ramous.

"La letteratura" – ha avuto modo di dire durante gli incontri, lo storico Gianni Oliva – "in modo più immediato che i libri di storia, ha fatto conoscere alla Nazione la vicenda dell'Adriatico Orientale", perché è immediata, perché coinvolge l'intelletto e le emozioni, perché è un veicolo facile e veloce, arriva immediatamente al segno.

Ospiti e personaggi si sono alternati al microfono per cinque giornate che aprivano alle 11 del mattino e chiudevano dopo le 22 con pubblico numeroso anche se altalenante, come in tutte le manifestazioni aperte e variegate. Grande interesse hanno suscitato le bancarelle di libri, affidate anche quest'anno alle librerie ed agli editori. Il loro numero è triplicato rispetto all'edizione precedente, così gli spettatori che, soprattutto nelle ultime tre giornate, hanno affollato il Salone degli Incanti.

Importante, in questa edizione, il coinvolgimento delle Università, degli Istituti di Ricerca, di Storia patria, delle Associazioni (anche dei Giuliani nel Mondo), di Archivi che creano e custodiscono la memoria "scientifica" del nostro mondo. Insieme hanno affrontato il tema dell'incontro, della collaborazione e delle possibili sinergie, coinvolgendo anche i giovani e comunque quelle persone di buona volontà che nella creazione di reti e contatti intravedono un possibile futuro per la cultura di un popolo sparso.

Spazio anche all'arte e al cinema con mostre di autori di Trieste con origini istriane, dall'Istria (i vincitori delle ultime tre edizioni del premio UI-UPT Istria Nobilissima), dei Dalmati. Il cinema è stato affrontato con annunci (l'omaggio ad Alida Valli), presentazioni, personaggi. Una giornata è stata dedicata alla Dalmazia con l'intervento anche di Ottavio Missoni e Franco Luxardo. Grande rilievo ha avuto la musica, con l'operetta ma anche le splendide rivisitazioni jazz delle musiche istriane.

Tanti i contenuti, quindi, elencarli tutti significherebbe riproporre il programma per esteso. Meglio optare per delle conclusioni di valutazione generale: la sensazione di fondo è che ci sia estremo bisogno di confronto, di conoscenza, di progettualità, per costruire quella rete di contatti ed interessi che assicurino un futuro alla nostra identità complessa e complicata ma ancora forte e palpabile. La Bancarella ha dimostrato di essere un possibile veicolo, diventando vetrina di ciò che siamo e produciamo, in Italia e nel Mondo. I contatti hanno prodotto spunti per altre iniziative: stampa di nuovi libri, presentazione della Mostra "Pietra d'Istria" in altre parti d'Italia, oppure la lettura dei romanzi dei nostri autori in alcune grandi città italiane, la voglia dei musicisti di scrivere pagine di musica che ci rappresentino.

Certo, per fare rete o sistema, la Bancarella non basta, ma è un inizio.

Rosanna Turcinovich Giuricin (Trieste)

Notizie dalla Diaspora

Nuovo sito e nuove iniziative web della ANVGD

La Sede nazionale dell'Alleanza Nazionale Venezia Giulia-Dalmazia ha acquisito i diritti del dominio **www.anvgd.eu**, ovvero con il nuovo suffisso europeo. Utilizzando questo indirizzo si accede direttamente alla sezione in inglese del nostro sito, dalla quale è poi possibile passare a quella spagnola cliccando sulla bandierina corrispondente. Le sezioni in lingue estere sono accessibili anche dalla home page in italiano e sono attualmente in fase di implementazione.

Nella pagina con il suffisso italiano, invece, e cioè al sito **www.anvgd.it,** è partita una nuova iniziativa: la sezione "Piccola posta" (in rosso sulla colonna di destra della home page). In questa rubrica ospitiamo alcune tra le tante lettere che giungono alla Sede nazionale e alla redazione di Difesa Adriatica. Sono solo un campionario della voce degli Esuli ma sicuramente rappresentano il polso del loro umore, delle loro richieste, delle loro considerazioni. Sentire così "in diretta" la loro voce è un modo utile per conoscere come la pensa la base degli Esuli e quindi motivo di confronto e valutazioni per tutti.

E poi ricordiamo che il popolo dell'Esodo giuliano-dalmata è sempre stato ad alta densità poetica. Vogliamo così dare in questo nostro sito uno spazio ai poeti della nostra comunità e che nei loro versi ripercorrono la nostra storia nelle loro esperienze e nei loro sentimenti. Sarà il modo di trasmettere a tutti quelle emozioni che abbiamo nel nostro cuore. Chi lo desidera può inviarci le proprie poesie al nostro indirizzo mail: info@anvgd.it Raccomandiamo di indicare sempre l'autore (se possibile anche la località di origine) e il titolo della poesia. Notate che l'invio della poesia autorizza automaticamente la nostra Associazione alla sua pubblicazione. La redazione si riserva ogni decisione sulla pubblicazione. Grazie per la collaborazione!

Il Segretario nazionale ANVGD
Fabio Rocchi (Roma)

Foto di Trieste sul web

Sul sito http://bellatrieste.myphotoalbum.com/ sono state aggiunte 143 fotografie: giardino pubblico, città vecchia, Bella Trieste - album 015 - sciolte e Bella Trieste - album 016 - sciolte. Visto il successo riscontrato da queste foto ho deciso che (prima o poi - più poi che prima) farò un sito solo per questo argomento.

Roberto Rinaldi (Trieste)
rinaldi54@cheapnet.it

Nasce con gli istriani l'Unione europea degli esuli

L'Unione europea degli esuli e degli esplulsi in Europa è una realtà. Il 1° aprile scorso, al termine di tre giorni che hanno richiamato a Trieste i delegati di 48 associazioni di esuli, provenienti da ogni angolo del Vecchio Continente, è stata sottoscritta all'unanimità quella che il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, ha definito la Dichiarazione di Trieste.

Il documento è il primo atto verso la definizione di uno Statuto del nuovo organismo, "i cui vertici," ha precisato Lacota, "saranno scelti prima della fine dell'anno". Nelle tre giornate di è cercato d'individuare lo strumento più efficace per "dare voce ai milioni di cittadini dell'Europa costretti in passato ad abbandonare le proprie terre d'origine e dicisi oggi a rivendicare con forza i propri diritti". Obiettivo è di cercare di ottenere "rispetto, riconoscimento dei diritti e restituzione di quanto è stato perduto e sottratto". "Tutto," ha affermato il presidente dell'Unione degli Istriani, "dovrà essere fatto percorrendo strade rigorosamente lecite e legali".

"Con il Congresso," aggiunge Lacota, "abbiamo approvato una bozza di Statuto della nuova Associazione europea degli esuli, sorta di organismo sindacale in grado di portare avanti azioni legali e giuridiche in tutt'Europa. Contiamo su sei milioni di aderenti, quasi tutti di Paesi membri dell'Ue. Potremo con tale forza interagire nei rapporti tra Stati per evitare che, a 60 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, il tappeto della vergogna impedisca ancora una volta agli esuli di avere giustizia."

U.S. (ripreso da *Il Piccolo di Trieste* in data 2 aprile 2007)

Festa di San Vito a Toronto

I Fiumani residenti nella zona di Toronto e i loro amici sono invitati a partecipare alla festa patronale questo 15 giugno con la loro partecipazione alla S. Messa che verrà celebrata alle ore 12:05 pm presso la chiesa di San Carlo Borromeo (Lawrence & Dufferin Sts.) e poi con un pranzo al Ristorante Boccaccio (Columbus Centre) che inizierà alle ore 13:00. Per prenotare il posto al ristorante, chiamare Nereo Serdoz (416-626-7668) o Carlo Milessa (416-653-1778). Il prezzo del pranzo è di $30 per persona.

Non dimenticate il nostro picnic ...
Domenica, 5 agosto, al Centro Veneto
sulla Kipling, a sud della HWY 7

Evasione fiscale in Italia

Dalle notizie apparse sui quotidiani si rileva che in Italia la pressione fiscale, in pratica le tasse che tutti devono pagare, è la più alta d'Europa. Attraverso gli stessi media appare altresì che gli stipendi in Italia sono i più bassi in Europa. A questo punto mi considero alquanto fortunato poiché la decisione di venire a stabilirmi in Canada da attivo-pensionato in fondo è stata buona. Qui le tasse si pagano e bene e non è costume e neanche è facile fare i furbi. D'altro canto, se uno vuole lavorare e si impegna ci riesce bene e la retribuzione è buona.

A questo punto mi è venuta la voglia di saperne di più e mi sono messo a scorrere l'Internet (che strumento amici miei, anche per quelli della mia età rappresenta una possibilità offerta a tutti di avere una visione sempre aggiornata sul mondo) per aiutarmi a capire. Mi salta all'occhio un commento di una giornalista politicamente impegnata che dichiara con enfasi che il nord-est in particolare e il settentrione in generale "evade il fisco a tutto spiano". Mi rabbuio un po' e mi preoccupo perché, se è vero, anche quel po' di campanilismo che abbiamo tutti innato ne subirebbe un certo colpo. Premetto, perché va chiaramente detto, che fra noi immigrati questo sentimento non si manifesta quasi mai e se non solo per scherzarci sopra o per sfotterci a vicenda quando si parla di calcio. Ci sentiamo per la verità tutti Italiani di origine, non ci differenziamo troppo in base alle Regioni e ne siamo orgogliosi allo stesso livello. Continuando nella mia ricerca e ,da una serie di dati raccolti poco tempo fa sul quotidiano *La Repubblica*, alla voce Affari & Finanza ricavo i seguenti impietosi dati ufficiali circa il reddito di industrie e commercio e la percentuale di evasione fiscale in Italia ripartita come segue nelle regioni italiane:

1) 83,2 % Basilicata
2) 70,8 % Calabria
3) 64,2% Campania
4) 62.4 % Molise
5) 57,2 % Sardegna
6) 54,4 % Sicilia e Puglia
7) 43,5 % Abruzzo
8) 40,6 % Valle d'Aosta
9) 35,2 % Marche
10) 34,4 % Toscana
29,8 % Umbria
28,3 % Liguria
27,5 % Lazio
24,1 % Veneto
23,3 % Friuli-Venezia Giulia
22,9 % Trentino-Alto Adige
20,1 % Emilia-Romagna
19,1 % Piemonte
13,1 % Lombardia

Se ne deduce che il nord-est e non solo, sono fiscalmente fra le piu' oneste.

Ma perche', uno si domanda, la propaganda. di alcuni organi di stampa alimentati dai partiti ora al governo se la prendono con quelli che fanno meno i furbi degli altri ? Forse perche' nelle trascorse elezioni vinte, per un pelo, non hanno votato per loro? Lascio a voi di farvene una ragione. Io me la sono gia' fatta.

Buona estate a tutti!

Romano Molo (Oakville)

La mostra sull'esodo e sull'immigrazione va a Chatham

Dopo Toronto, Ottawa, Vancouver, London, e Toronto (di nuovo), la mostra fotografica sul nostro esodo e sulla nostra immigrazione in Canada si trasferisce a Chatham, dove verrà allestita ben due volte.

Il primo allestimento durerà due settimane, dal 24 giugno (festa di San Giovanni) all' 8 luglio, e avrà luogo alla Chatham Mall, nel bel centro della cittadina. Come nel caso di London lo scorso agosto, anche questa volta la mostra si troverà a far parte di tutta una festa cittadina, in questo caso le celebrazioni del Canada Day (1 luglio). La comunità italiana di Chatham sarà così rappresentata dagli esuli istriani che, quest'anno, celebrano il 50° anniversario del loro primo arrivo in zona (vedi p. 3).

Il secondo allestimento avrà luogo un paio di mesi dopo, durante il Labor Day Week-End, questa volta in occasione appunto del Raduno dei Giuliani, Istriani, Fiumani e Dalmati per il 50° anniversario già menzionato. In questo caso la mostra avrà un pubblico più ristretto, ma non meno entusiasta (anzi!) di vedere questi foto che sono, appunto, un documento storico della nostra presenza e della nostra storia.

I nostri libri

Per un Pugno di Terra / For a Fistful of Soil

Il terzo volume di poesie di Diego L. Bastianutti

È' possibile leggere un volume di poesie tutto d'un fiato? Come se fosse un racconto che con la sua trama avvincente ed il ritmo incalzante ti inchioda inesorabilmente fino all'ultima pagina? È successo con il libro *Per un pugno di terra*. L'autore è Diego L. Bastianutti, classe '39, docente universitario appassionato di letteratura spagnola.

Doveroso, prima di lasciarci rapire dai versi, indagare sui percorsi, meno poetici ma senza dubbio suggestivi che hanno portato alla sua pubblicazione che si avvale della prefazione di Sergio Maria Gilardino, insegnante di lingua germanica di una piccola comunità montana piemontese. La casa editrice è la Zeisciu che si occupa del recupero della cultura dell'Italia nord occidentale con particolare riguardo alle alte valli del Monte Rosa e di entrambe le sponde del Ticino dove la popolazione di etnia Walser ha lasciato testimonianza della propria civiltà. E non solo. Questo per spiegare che si tratta di un prodotto di nicchia, voluto da una sensibilità particolare, da esperienze di minoranza e di diglossia, che ben si sposa con i percorsi del libro.

I versi di Bastianutti vanno di corsa, dritti alla meta, a raccontare una vicenda fatta di sensazioni forti, di ataviche nostalgie, di rimpianti di vite mai vissute.

È nato a Fiume il nostro autore, città che ha lasciato quand'era molto piccolo con la sua famiglia, in seguito all'esodo della popolazione italiana da quei territori dopo la seconda guerra mondiale e l'avvento del comunismo di Tito. Prima Genova poi l'America. E qui il percorso s'infittisce e da familiare diventa personale: New Orleans, Toronto, Kingston, poi il ritorno verso l'Europa, nella Sicilia di Taormina, poi ancora l'America per raggiungere Vancouver in Canada. Su questo viaggio pesa l'impossibilità di dare un senso all'esilio di quel bambino che non ricorda nulla di personale ma che vive le sensazioni di tutto un popolo.

Cerca la casa che non ha mai avuto lungo una strada che, a percorrerla tutta, non basterebbe una sola vita. Compagna di viaggio è la nostalgia di qualcosa che non è mai successo, di storie mai vissute: un cruciverba – come nella poesia omonima di Bastianutti – che contiene, fatalmente, nei suoi incroci di parole, un incredibile, banale, semplice errore per cui non potrà mai portare alla soluzione definitiva. Idea che non consola ma che pur si cheta tra le braccia della donna amata sulla quale si riversa tutta la voglia di positività di uno spirito che anela, comunque e nonostante tutte le avversità, alla speranza.

Il libro è diviso in capitoli, che sono la storia della sua vita, a volte profondamente amari, altre volte vere e proprie esplosioni di futuro con la voglia di abbracciare finalmente il mondo e riuscire a vivere persuaso.

Sconvolge avvertire in modo così chiaro, quasi fisico, il dolore struggente dell'autore per il destino avverso che ha colpito la sua famiglia in primo luogo, e solo marginalmente lui bambino, eppure diventa per il poeta quasi una colpa da espiare, l'impossibilità del ritorno, una stimmate che si riapre e svanisce senza mai guarire definitivamente. Un dogma l'esilio, una fede laica la ricerca dell'io e della propria dimensione.

Come per un altro grande poeta fiumano, Osvaldo Ramous, che si definisce "veterano di fughe mancate" e finisce per rimanere a Fiume ma diventando comunque "straniero" a se stesso, Bastianutti si porta appresso il marchio del meticcio. Due storie a confronto per un'unica grande sofferenza imposta ad un popolo senza colpa alcuna.

La fortuna di Bastianutti è di essere riuscito con il dono raro della poesia a sublimare un vortice di sentimenti e dare voce alla sofferenza delle sue genti, dovunque esse siano, in casa o lontano mille Oceani, ha dato voce al silenzio di una storia che solo ora esce dalla sfera del privato e che si aggrappa a testimonianze così profonde come quella dell'autore. Identità profanate attraverso l'alienazione del territorio. Come è successo in tanti luoghi del mondo e continua a succedere. Crediamo per tanto che i suoi versi vadano letti in pubblico per una catarsi collettiva, necessaria oggi più che mai.

Un cenno a parte meritano i suoi poetici racconti del periodo siciliano. Nell'epoca dell'immagine si potrebbe dire che ogni poesia è la trama di un film. Le sequenze scorrono con un'incredibile forza suggerendo sentimenti ed emozioni con tematiche per certi versi antiche perché qui egli ritrova il cammino dell'uomo attraverso la storia e in un mare Mediterraneo che è mito e cultura, forza della tradizione.

E non c'è alcun falso pudore neanche nelle poesie d'amore che rivelano quella tenerezza infinita che ogni donna vorrebbe sentire sussurrata.

Non ci è dato sapere se il libro, - pubblicato nel 2006 nelle due versioni a confronto, italiana e inglese tutte e due opera dell'autore che di fatto traduce se stesso -, abbia avuto una buona distribuzione. Ma se vi capita, è da leggere senza indugio, d'un fiato, come è successo a noi.

Rosanna Turcinovich Giuricin (Trieste)

Ricordiamoli

Gerardo Ferluga, nato il 30 novembre 1927 a "Scofie" Albaro Vescovà, in comune di Muggia, è morto a Toronto il 30 aprile 2007. "Raldo" lascia nel dolore la moglie Albina, i due figli Roberto e Jeri, la moglie di questi, Catherine, e i loro tre figli. Raldo sarà sempre ricordato per la sua allegria e vivace compagnia. Il nostro Club estende le più sentite condoglianze alla famiglia Ferluga.

Requiescant in pacem

Conchilieta del Quarnaro

Sento 'l canto soave del mar,
dolze sonar de musica cara,
acqua limpida che sbate contro i scoi,
spiuma che sfarfala per l'aria ...
che bagna le grote del Quarnaro.

Me stringi al cor la conchilieta
- picola casaforte de ricordi -
prezioso nascondilio de tormento,
gioielo che me fa tornar felize,
quando vizin l'orecia me la porto,
e risento el mio mar che mormora ...
che prega. ... e me dixe de no gaver paura.
Xe proprio vero, caro mio fiuman,
la voxe che ti 'scolti in sta conchilia
xe quela de ieri, de ogi e de doman ...
xe musica eterna e benedeta
de acqua italianissima, de acqua del Quarnar.

Oscar Del Bello, autore di questa bella poesia, è morto lo scorso novenbre a Cremona, dove abitava da tempo e dove per molti anni era stato segretario del comitato locale degli esuli. La poesia è già stata pubblicata su *El fogoler Polesan de Cremona*, ma la riprendiamo qui perché farà certamente piacere ai nostri soci e da ricordo a tutti gli esuli che hanno mai ascoltato il mare dentro una conchiglia.

Il 21 aprile ha concluso la sua vita terrena **Fulvio Bracco**, Cavaliere del Lavoro. Nel rispetto delle sue volontà, la famiglia lo annuncia a funerali avvenuti. Originario di Neresine, sull'isola di Lussino, Fulvio Bracco era istriano sempre, milanese d'adozione, imprenditore di grande visione. È stato e resterà modello di coraggio, tenacia, disciplina. Ha sempre trasmesso a tutti la volontà di costruire, la decisione nell'affrontare scelte innovative, il credo nei valori dell'impresa.

Piangono il loro Babbo le figlie Diana, Adriana e Gemma, i generi Roberto, Enzo e Paolo. Messaggi di cordoglio possono essere inviati alla figlia, dott.ssa Diana Bracco, via E. Folli 50, 20124 Milano.

La comunità giuliano-dalmata nella Diaspora si unisce alla famiglia Bracco nel ricordo del nostro corregionale scomparso.

Ricorre quest'anno il 50° anniversario della scomparsa del grande scrittore triestino, **Umberto Saba** (1957-2007). Per celebrarne la memoria verranno organizzati due simposi dove si discuteranno le sue opere e la sua vita, uno a Trieste/Gorizia (25-27 ott.) e uno a Milano (14-16 nov.).

Un passo avanti nello studio del crepacuore

Roma : Si chiama sindrome di Takotsubo e colpisce esclusivamente le donne: si tratta di quello che popolarmente è noto come crepacuore o anche infarto al femminile, ed è scatenato da gravi eventi traumatici. A parlarne è Maria Grazia Modena, direttore della cattedra di cardiologia e dipartimento emergenza-urgenza dell'Università di Modena, durante il convegno sulla salute della donna organizzato dall'Istituto di sanità. "Questo infarto al femminile-spiega la direttrice Grazia Modena-è sostanzialmente il cosidetto crepacuore , ma senza la rottura del cuore, e si verifica per un grande dispiacere, generalmente la morte di un figlio." Il meccanismo è semplice :C'è una coronaria - spiega l'esperta - che al momento di questo evento o entro le 24 ore dal suo verificarsi, stringe in un punto medio - alto in uno spasmo che la fa chiudere. In questa zona colpita, il cuore si deforma, assumendo la forma di un'anfora." Non si tratta di un disturbo nuovo "ma di una patologia che probabilmente è sempre esistita, ma che si è imparato a identificare adesso. Per questo stiamo creando un registro, con cui speriamo di avere dei dati e dei risultati in un paio di anni."

Dinora Bongiovanni (Toronto)

El notiziario de la segreteria

Calendario delle nostre attività per il 2007

3 giugno. Brunch primaverile al Club GD di Toronto

15 giugno. Festa di San Vito a Toronto (vedi p. 13)

24 giugno-8 luglio. La mostra sull'esodo e la nostra immigrazione in Canada sarà allestita alla Chatham Mall nel centro di Chatham (vedi p. 3)

30 giugno-1 luglio. Celebrazione del 50° anniversario della scomparsa di Umberto Saba, presso l'Assoc. GD di Ottawa

1 luglio. Picnic della Lega Istriana di Chatham al Mitchel's Bay.

Luglio. Picnic dell'Assoc. GD di Ottawa.

Luglio-Agosto. Campionato di bocce per gli anziani dell' Assoc. GD di Ottawa e delle altre società italo-canadesi.

5 Agosto. Picnic del Club Giuliano Dalmato di Toronto.

31 agosto-2 settembre. Raduno internazionale dei Giuliano Dalmati a Chatham in occasione del cinquantesimo anniversario dell'arrivo dei primi emigranti esuli giuliani, istriani, fiumani, e dalmati a Chatham e nella contea di Kent. Il raduno si svolge presso il Club Lentina di Chatham. Per coloro che fossero interessati, il Club Giuliano-Dalmato di Toronto organizzerà una o due corriere per portare i nostri soci e simpatizzanti da Toronto a Chatham e di ritorno. Vedi p. 3.

Sabato, 27 ottobre. Festa d'autunno al Club di Toronto.

Domenica, 4 novembre. Messa per i nostri defunti alla St. Peter's Church. 10:30 a.m.

Domenica, 9 dicembre. Festa di San Nicolò del Club GD di Toronto, presso il Centro Veneto.

A tutti i nostri lettori
che quest'estate andranno in viaggio
in Italia, in Istria, a Fiume o in Dalmazia
auguriamo
un viaggio sereno e senza sconvenienze,
e li preghiamo di portare
i nostri più caldi saluti
alle nostre città, paesi, monti, e mare.

Benvenuti i nostri nuovi soci

Silvio Bassi; Ersilia Roido (Toronto, goriziana)

E benvenuti i nostri nuovi abbonati

Dott. Branko Valenti (USA)

Donazioni pro Club

Ben Minino $20 che il Signore possa proteggere il Club GD di Toronto;
Nella Tomilianovic $25;
Rudy e Noreta Babici $30;
Ervino Pizziga $15;
Luisa Grisonich $20;
Mario Palackovic $165;
Remigio Dodich $30.

Donazioni in memoria

Dinora Bongiovanni $30 in memoria dei suoi genitori;
Anita Susan $50 in memoria del defunto marito Ciano.

Un regalo per un'amica lontana ...
un abbonamento a El Boletin!

El Boletin

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler
Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto
Questo numero è stato preparato con l'assistenza di: Guido Braini, Dinora Bongiovanni, CDM, Daniel Dal Barco, Rosanna Giuricin, Luisa Grisonich, Romano Molo, Grazietta Scarpa.

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

Abbonamenti annuali
$ 40 Quota annuale di socio con *El Boletin* incluso
$ 35 Quota annuale di pensionato e studente con *El Boletin* incluso
$ 25 Quota annuale di solo abbonamento a *El Boletin*
Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:
Club Giuliano Dalmato
P.O. Box 1158, Station B
Weston, Ontario M9L 2R9 Canada
Email: konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)
gbraini@sympatico.ca (Guido Braini)

Sito web: www.giulianodalmato.com **ISSN** 316685
Tel (905) 264-9918 **Fax** (905) 264-9920
Pubblicità: tel (416) 444-9001 (Adriana Gobbo)

Se no i xe mati, non li volemo!

L'ultima volta che tornavo in aereo dagli Stati Uniti, la simpatica signorina americana al check-in me ga domandà: "Lo sa se qualcuno ha messo qualcosa nella sua valigia a sua insaputa?" Mi, a dir la verità, son rimasto un poco perplesso e ghe go dito: "Ma, se era a mia insaputa, come faccio a saperlo?" E ela, drita drita, la me ga risposto: "È per questo che glielo chiediamo!". Beh, lassemo star.

E poi ghe iera el turista american apena arivà a Toronto. Fermo all'incrocio che l'aspeta che el semaforo cambi per poder traversar la strada, el senti un continuo fis'ciettar elettronico. El se gira al Torontin che ghe sta de fianco e el ghe domanda cossa xe sto fis'ciettar; e questo ghe spiega che xe per i orbi così che i sappi che el semaforo xe rosso. L'american, sorpreso, el ghe rispondi: "Ma cossa diavolo sta a far 'sti orbi a guidar la machina!"

E poi che iera el carabinier che se ga pensionà e, insieme a la moglie, el xe anda' a viver in campagna. Dopo qualche mese el xe anda' al piccolo centro amministrativo del paeseto per dirghe agli adeti del posto che i dovessi cavar via quel segnal sull'autostrada che diseva "Passaggio cervi". "Ma perché?" ghe ga domandà la signorina. "Signorina," lui ghe risponde, "non la ga visto che ghe xe troppi cervi che vien travolti da le machine in quel posto! Quel non xe un bon posto per farli traversar!"

Quando son andà in vacanza in Texas, go avudo dei problemi con la machina e la go portada da un mecanico a farla giustar. Quando la iera pronta, i me ga dito che, per distrazion, el mecanico gaveva chiuso la ciaveta de l'acension dentro la machina. Son andà a veder e, infatti, el mato iera là che el zercava disperatamente de aprir la porta dal lato de l'autista con un picarin de fero e dentro, belo neto, se podeva veder le mie ciave che pendeva da l'accension. Lo go guardado un poco e poi son passà da l'altra parte e go provà de aprir la porta dal lato del pasegero e non ti vol che la se ga aperto. "Ciò ti," ghe go dito al mato, "la porta da questa parte xe aperta!" E lui, "Lo so, quela parte la go xa fata!"

Non me funzionava ben la porta del garage e così go ciamà un giovanoto del paese che gaveva lassà la scola e adeso el tirava avanti a far lavoreti per la gente del paese che el me zerchi de risolver el problema. El giovinoto ga studià la situazion per un venti/trenta minuti e poi el me ga annuncià che el mio problema iera che el motor iera tropo picolo e non el gaveva la forza de tirar su e zo quela grande porta. El iera de 1/2 caval e a mi, el me ga dito, me ne serviva uno piu' grande, uno de 1/4 de caval. "Ma come," ghe go dito mi, "1/2 xe piu' grande de 1/4." E lui, tosto, el me ga risposto, "No, no, el se sbaglia. Quatro xe piu' grande de due!" Adeso so perché no el xe più a scola 'sto fio!

La candela.

In un paesino di provincia vive una giovane coppia di sposi, che però non riesce ad avere figli. Confidandosi con il parroco del paese, questi gli suggerisce di affidarsi alla preghiera e di fare un viaggio a Lourdes e accendere una candela per ottenere aiuto dal Signore. I due, approfittando delle vacanze, si recano quindi in pellegrinaggio a Lourdes e seguono i consigli del parroco. Dopo poco tempo il parroco viene trasferito in un altro paese. Dopo molti anni, ritorna in visita nel suo paesino e, ricordandosi della coppia di sposi, decide di andarli a trovare. Quando bussa alla loro porta, gli apre un bambino di circa dieci anni e il parroco fra sé pensa: "Però, il consiglio che gli ho dato è stato utile!"

Il parroco allora: - Ciao piccolo, sono in casa mamma e papà?

Il bimbo: - No, sono fuori!

- Ma torneranno tardi?

- Non saprei di preciso, la mamma è andata con i miei due fratellini più piccoli dal dottore perché aspetta due gemelli...

- E tu sei in casa da solo?

- No! C'è mia sorella più grande che sta dando il biberon alla mia sorellina di 7 mesi!

- E tuo papà?

- Non ho capito molto bene, ma mi ha detto che andava a Lourdes a spegnere una candela...

Cassa ammalati

Gesù Cristo torna sulla terra e incontra un milanese, un veneto ed un romano:

- Sono Gesù di Nazareth, figlio di Dio e vostro redentore. Io, nel nome di mio Padre l'altissimo e dello Spirito Santo posso guarirvi da ogni malattia con il solo tocco di una mano!

Il lombardo tutto curvo si lamenta:

- La spalla destra la me fa mal da tri ann, per l'artrosi, de quei dulur!!!

Gesù gli tocca la spalla e l'artrosi sparisce. Il milanese rotea la spalla e se ne va saltando dalla gioia.

Il veneto si lamenta zoppicando:

- Mi g'ho ciapà 'na storta e g'ho male a 'sta cavegia!

Gesù gli tocca la caviglia ed il male passa, miracolosamente. Il veneto gli bacia le mani sante e se ne va via inchinandosi ripetutamente.

Alla fine Gesù si avvicina al romano ed alza una mano verso di lui. Il romano fa un salto all'indietro:

- Bbono co' quele mano... nun me tocca' che c'ho ancora tre settimane de malattia!!!

prendere i soldi...

Ricordi dalla mostra all'università

Gino Bubola, Guido Braini, Dinora Bongiovanni, Silvia Bocci, Bruna Braini, Grazietta Scarpa, Bruno Bocci

In visita da Kingston per vedere la mostra, Michelle e Bruce Arbuthnoit in conversazione con Bruna e Guido Braini

Le due organizzatrici, Priscilla McAuliffe ed Elizabeth Pulickeel, accanto al tabellone del Club di Storia dell' Università di Toronto

Il signor Frank Stella in profonda conversazione con il nostro socio Gino Micori

Andrea Yau, segretaria della University of Toronto History Students Association, in conversazione con i nostri soci Lino e Marisa Carusone

Le studentesse d'italiano Filomena Calabrese e Laura Prelipcean in conversazione con la prof. Olga Zorzi Pugliese, presidente dell'Associazione Canadesi di Studi d'Italianistica

Ricordi dalla nostra mostra all'Università di Toronto

Alcuni degli organizzatori: Guido Braini, Elizabeth Pulickeel, Priscilla McAuliffe, e Konrad Eisenbichler

Alcuni degli studenti della "University of Toronto History Club" che hanno aiutato ad allestire la mostra: Stephen Thorne, Stephanie Wasyluk, Emma McAuliffe, Priscilla McAuliffe, Andrea Yau, e Carla McAuliffe.

Ivetta Eisenbichler, Dario e Clara Zanini, Erich Eisenbichler

Marina Cotic, Fiorella Bubola, Silvia Bocci